



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

DIREZIONE RISORSE UMANE

Ufficio Selezione e Sviluppo Risorse Umane – Via Università 4, Modena

Tel.: 059/2056503 – 2056447-6075-7078

<http://www.ufficioselezioneassunzione.unimore.it>

email: ufficio.selezioneassunzione@unimore.it

pec: selezioni@pec.unimore.it



IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge 9 maggio 1989, nr. 168;

VISTE le leggi 15 marzo 1997, nr. 59 e 15 maggio 1997, nr. 127 così come modificate dalla legge 16 giugno 1998 nr. 191;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, nr. 445;

VISTA la legge 240 del 30.12.2010 ed in particolare gli artt. 18 e 22;

VISTO il decreto legge n. 192/2014, convertito con legge del 27.2.2015, nr. 11;

VISTO il vigente Regolamento di Ateneo per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca;

VISTA la legge nr. 77 del 17.7.2020 di conversione, con modifiche, del DL 19.5.2020 nr. 34 “Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all’economia, nonché di politiche sociali connesse all’emergenza epidemiologica da COVID-19”;

VISTA la legge nr. 120 dell’11.9.2020 di conversione, con modifiche, il DL 16.7.2020 nr. 76 “Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale” ed in particolare l’art. 19;

VISTO il “Programma Operativo Regionale POR FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 10”, cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo;

VISTO il bando “Invito a presentare progetti: alte competenze per la ricerca e il trasferimento tecnologico - POR FSE 2014/2020 obiettivo tematico 10” di cui alla delibera n. 2088/2019 e la successiva delibera di approvazione n. 255/2020 della Giunta della Regione Emilia Romagna;

VISTO il decreto del 14.9.2020 prot. nr. 197698 rep. nr. 873/2020, con il quale è stata bandita la procedura selettiva pubblica, per titoli e colloquio, per l’attribuzione di un assegno di ricerca junior presso il Dipartimento di Giurisprudenza tutor: Prof.ssa Elisa VALERIANI, pubblicato sul Web Server dell’Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia;

VISTO che la medesima procedura è andata deserta;

VISTA la nota a firma del Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza prot. nr. 826 del 27.10.2020 (ns prot. nr. 231295 del 28.10.2020) relativa all’attivazione di un assegno per lo svolgimento di attività di ricerca nell’ambito del bando “Invito a presentare progetti: alte competenze per la ricerca e il trasferimento tecnologico - POR FSE 2014/2020 obiettivo tematico 10” progetto: “Ready for Hydrogen Society?: identificazione del quadro normativo ed economico idoneo allo sviluppo della filiera dell’idrogeno” (CUP E94I20000430002);

D E C R E T A

Art. 1

Numero degli assegni di ricerca

È indetta una procedura selettiva pubblica, per titoli e colloquio, per l’attribuzione di nr. 1 “assegno senior” per lo svolgimento di attività di ricerca (d’ora in poi denominato assegno di ricerca) presso l’Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, nella sede di ricerca di seguito meglio specificata.

Tali assegni sono riservati a soggetti in possesso di una particolare qualificazione scientifica e da significative e documentate esperienze nel campo della ricerca (sono esclusi i meri tirocini e stage formativi), attraverso la partecipazione alla pubblicazione di risultati o al conseguimento di brevetti.

L’Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l’attribuzione dell’assegno in questione.

Art. 2

Sede, area disciplinare, titolo della ricerca, obiettivi generali della ricerca, tutor, programma del colloquio e materie dei titoli

SEDE di Modena

SEDE	Discipline e/o settori scientifico disciplinari rispetto ai quali i titoli scientifici del candidato devono manifestare specifica attinenza	TUTOR
Dipartimento di Giurisprudenza	IUS/05 (Diritto dell'economia); IUS/10 (Diritto amministrativo); SECS-P/01 (Economia politica); SECS-P/02 (Politica economica)	Prof.ssa Elisa VALERIANI

Gli obiettivi e il titolo della ricerca, il programma del colloquio e delle materie dei titoli oggetto della procedura selettiva per l'attribuzione degli assegni di ricerca sopra riportati sono i seguenti:

Titolo della ricerca:

Ready for Hydrogen Society?: identificazione del quadro normativo ed economico idoneo allo sviluppo della filiera dell'idrogeno (CUP E94I20000430002).

Obiettivi della ricerca:

Identificazione del quadro normativo per lo sviluppo del settore dell'idrogeno con particolare riferimento alle barriere non tecnologiche. Ideazione e predisposizione di una piattaforma open source delle norme nazionali e comunitarie e della giurisprudenza. Predisposizione di format contrattuali per imprese e pubbliche amministrazioni.

Programma del colloquio:

Conoscenza del diritto dell'energia e del diritto dei contratti commerciali e pubblici; conoscenza delle tematiche giuridiche applicate al campo dello sviluppo dell'idrogeno.

Art.3

Durata, rinnovo ed importo dell'assegno di ricerca

L'assegno ha una durata iniziale di **12 mesi**. Può essere rinnovato per un periodo non inferiore all'anno fino a un massimo di sei anni. Esclusivamente per lo svolgimento di progetti di ricerca la cui scadenza non consente di conferire assegni di durata annuale, l'assegno può essere conferito, ovvero rinnovato, per una durata anche inferiore a un anno, ma in ogni caso non inferiore a sei mesi.

La durata complessiva dei rapporti instaurati ai sensi della vigente normativa, compresi gli eventuali rinnovi, non può comunque essere superiore a sei anni, ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale del relativo corso.

Il rinnovo dell'assegno è deliberato dal Consiglio di Dipartimento secondo le procedure previste dall'art. 9 del Regolamento di Ateneo per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca.

È previsto un soggiorno all'estero per un periodo non superiore ad un anno nell'arco di un biennio, presso una o più qualificate Università o ente di ricerca.

L'importo annuo dell'assegno di ricerca è pari ad **€ 24.742,00 (lordo assegnista)**. L'importo dell'assegno è erogato al beneficiario in rate mensili.

Agli assegni in argomento si applicano in materia previdenziale, le disposizioni di cui all'art. 2, commi 26 e seguenti, della legge 8 Agosto 1995, nr. 335 e successive modificazioni e integrazioni. Il collaboratore ha l'onere di effettuare l'iscrizione alla gestione separata INPS.

Art. 4

Requisiti generali di ammissione

Possono partecipare alla presente selezione coloro che abbiano conseguito il titolo di dottore di ricerca attinente ai S.S.D. elencati o titolo equivalente conseguito all'estero ovvero coloro che siano in possesso del Diploma di Laurea (vecchio ordinamento) in Giurisprudenza o Economia Politica o Economia Ambientale o Economia e Commercio o equipollente per legge o Laurea Specialistica o Magistrale (DM 509/99 e DM 270/2004) equiparata ai sensi del Decreto Interministeriale 09 Luglio 2009, appartenente ad una delle seguenti classi 22/S, 64/S, 83/S, LMG/01, LM-56, LM-76, corredati da curriculum scientifico-professionale idoneo per lo svolgimento di attività di ricerca, con esclusione del personale di ruolo presso le Università, le istituzioni e gli enti pubblici di ricerca e sperimentazione, l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA) e l'Agenzia spaziale italiana (ASI), nonché le istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'art. 74, IV comma, del decreto del Presidente della Repubblica 11 Luglio 1980, n. 382.

Ai fini della partecipazione al bando in oggetto, oltre a quanto suindicato, sono richiesti, a pena di esclusione, i seguenti ulteriori requisiti di qualificazione scientifica:

- **Almeno nr. 2 pubblicazioni scientifiche dotate di ISBN o ISSN.**

Il candidato in possesso di laurea conseguita all'estero, in mancanza del titolo equipollente, dovrà richiedere il riconoscimento di idoneità del titolo suindicato. La richiesta dovrà essere fatta nel corpo della domanda di ammissione alla procedura selettiva.

In tal caso, la domanda dovrà essere corredata dei documenti utili a consentire alla Commissione esaminatrice di pronunciarsi sulla richiesta di idoneità (ad esempio dichiarazione di valore in loco rilasciata dalle Ambasciate competenti).

Non possono essere ammessi alla procedura selettiva coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo.

È richiesta ai candidati l'assenza di procedimenti o condanne penali in corso. Ad ogni buon conto, l'Amministrazione si riserva un'autonoma valutazione discrezionale sulla rilevanza dei reati commessi, anche al fine di tutelare il proprio buon nome e la propria immagine. È in ogni caso onere del candidato indicare espressamente nella domanda di concorso l'aver riportato eventuali condanne penali, anche non definitive, e/o la pendenza di procedimenti penali a proprio carico.

I cittadini stranieri devono possedere, inoltre, i seguenti requisiti:

- a) godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;
- b) essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- c) avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando della presente procedura selettiva per la presentazione della domanda di ammissione.

I candidati sono ammessi con riserva alla procedura selettiva.

L'Amministrazione può disporre, in ogni momento, con provvedimento motivato, l'esclusione dalla procedura selettiva per difetto dei requisiti prescritti.

Determineranno, inoltre, l'esclusione automatica dalla procedura selettiva:

1. mancanza di firma del candidato, con una delle modalità di cui al successivo art. 5;
2. mancato rispetto dei termini e/o delle modalità di invio della istanza di partecipazione;
3. mancanza dei requisiti di cui al presente articolo comma 1.

Ai sensi dell'art. 18 della legge 240/2010, non possono essere conferiti contratti a qualsiasi titolo erogati dall'Ateneo a coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al dipartimento o alla struttura richiedente l'attivazione del contratto, ovvero con il Rettore, Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

La titolarità dell'assegno non è compatibile con la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, master universitario.

Ai fini del conferimento del contratto per assegno di ricerca, i cittadini extracomunitari dovranno presentare idonea documentazione attestante la regolarità della propria posizione inerente il soggiorno in Italia, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di immigrazione (d.lgs. 286/98 e s.m.i.).

Art. 5

Domanda e termine

La domanda di ammissione alla procedura selettiva dev'essere redatta e inviata, a pena di esclusione, utilizzando esclusivamente l'applicazione informatica PICA - Piattaforma Integrata Concorsi Atenei - disponibile all'indirizzo <https://pica.cineca.it/unimore/> entro le ore 13:00 (ora italiana) del termine perentorio di 15 giorni a decorrere dal giorno successivo a quello di pubblicazione del bando sul web server di Ateneo.

Qualora il termine di scadenza indicato cada in giorno festivo, la scadenza slitta al primo giorno feriale utile, ai sensi dell'art. 2963 comma 3 c.c.

Non verranno accettate modalità di presentazione dell'istanza diverse da quella online tramite la piattaforma PICA.

Una guida alla compilazione della domanda può essere consultata al seguente link <https://pica.cineca.it/unimore/file/LineeGuidaCompilazioneDomandaPICA.pdf>.

Ultimata correttamente la procedura di compilazione e invio della candidatura, il sistema informatico invia automaticamente all'indirizzo email del candidato una ricevuta che attesta data e ora di presentazione della domanda. Spetta al candidato che non riceva tale email di notifica, fare apposita e tempestiva segnalazione all'indirizzo unimore@cineca.it

A ogni domanda verrà attribuito un numero identificativo che, unitamente al codice concorso indicato nell'applicazione informatica, dovrà essere specificato per qualsiasi comunicazione successiva.

Entro il termine di presentazione della domanda, il sistema consente il salvataggio in modalità bozza. La domanda dovrà essere finalizzata e inviata entro il termine perentorio di scadenza, decorso il quale il sistema informatico inibisce l'accesso alla domanda e il suo invio.

Dopo che la candidatura è stata inviata, non sarà più possibile effettuare sulla stessa alcun intervento e/o modifica.

Eventuali informazioni in merito alla presentazione della domanda potranno essere richieste all'Ufficio Selezione e Sviluppo Risorse Umane via email (ufficio.selezioneassunzione@unimore.it) o telefonicamente (059 205 6447 - 6075 - 7078).

L'Amministrazione non si assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda né per eventuali disguidi postali, telematici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

La domanda di partecipazione dev'essere compilata in tutte le sue parti, secondo quanto indicato nella procedura telematica e deve contenere, in particolare, le seguenti dichiarazioni, rese ai sensi delle disposizioni previste dal D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445:

- a) nome, cognome e codice fiscale;
- b) data ed il luogo di nascita;
- c) cittadinanza posseduta. Nel caso di cittadini extra UE, indicare se si è già in possesso o se si sono avviate le pratiche per l'ottenimento di un titolo di soggiorno in corso di validità;
- d) residenza e il domicilio, se diverso dalla residenza;
- e) recapiti per ogni eventuale comunicazione (compreso l'indirizzo email Pec, se posseduto);
- f) laurea posseduta (diploma di laurea ante DM 509/99 o laurea specialistica ex DM 509/99 o laurea magistrale ex DM 270/04), la votazione riportata, nonché la data e l'Università presso cui è stata conseguita ovvero il titolo accademico conseguito presso Università straniera, equipollente al titolo italiano, o il titolo accademico conseguito presso Università straniera per il quale si chiede il riconoscimento dell'idoneità;
- g) diploma di dottore di ricerca, se posseduto, nonché data di conseguimento e Università sede amministrativa del corso;
- h) di essere in possesso degli ulteriori requisiti di qualificazione scientifica di cui al precedente art. 4;
- i) godimento dei diritti civili e politici;
- j) di non essere iscritto a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, scuole di specializzazione medica, in Italia o all'estero;
- k) di non ricoprire impieghi presso Università o Enti indicati al precedente art. 4 del bando;
- l) di non essere dipendente privato, anche a tempo parziale, di non avere proventi derivanti da attività libero-professionali svolte in modo continuativo. In caso contrario di essere disponibile a rinunciare in caso di attribuzione del presente assegno;
- m) di essere/non essere dipendente pubblico;
- n) di non avere rapporto di parentela ed affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento richiedente l'assegno ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo, come previsto dall'art. 18, comma 1, lett. c) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- o) di impegnarsi a comunicare ogni eventuale variazione relativa alle dichiarazioni rese nella domanda;
- p) di avere preso visione del bando di concorso e del Regolamento per l'attivazione di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca dell'Università reperibile nel sito web di Ateneo;
- q) di essere in possesso dell'idoneità fisica per lo svolgimento dell'incarico;
- r) di avere adeguata conoscenza della lingua Italiana (per candidati stranieri);
- s) lingua straniera per trattare nel colloquio gli argomenti riguardanti le materie del settore;
- t) di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso; in caso contrario, indicare le condanne riportate, anche non definitive, la data della sentenza e l'autorità giudiziaria che l'ha emessa; indicare anche se sia stata concessa amnistia, perdono giudiziale, condono, indulto, non menzione, etc... e anche se nulla risulta sul casellario giudiziale. I procedimenti penali, anche pendenti, devono essere indicati, qualsiasi sia la natura degli stessi. I cittadini stranieri devono dichiarare di non aver riportato condanne penali nello stato del quale posseggono la cittadinanza e in quello italiano;
- u) comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- v) posizione riguardo gli obblighi militari (per i nati dopo il 1985);
- w) di essere stato /non essere stato titolare di assegno/i per lo svolgimento di attività di ricerca ai sensi dell'art. 22 della Legge n. 240/2010;
- x) di non essere/essere titolare di un assegno di ricerca. Se titolare, di essere disponibile a rinunciare in caso di attribuzione del presente assegno;
- y) di usufruire/non usufruire di altre borse di studio a qualsiasi titolo conferite. Nel caso di titolarità di borse di studio, di essere disponibile a rinunciare in caso di attribuzione del presente assegno.

I candidati diversamente abili, ai sensi della legge del 5 febbraio 1992, n.104, dovranno fare esplicita richiesta in

relazione alla propria disabilità, riguardo l'ausilio necessario per poter sostenere il colloquio.

La presentazione della domanda di partecipazione dovrà essere perfezionata e conclusa secondo le seguenti modalità:

- mediante server ConFirma: per firmare digitalmente il documento è necessario avere una dotazione hardware (ad esempio smart card o dispositivo USB con certificato digitale di sottoscrizione rilasciato da un Certificatore accreditato) compatibile con il servizio ConFirma. Dopo la firma sarà possibile scaricare il PDF firmato.
- mediante firma digitale: per firmare digitalmente il documento è necessario avere una dotazione hardware (ad esempio smart card o dispositivo USB con certificato digitale di sottoscrizione rilasciato da un Certificatore accreditato) e software di firma digitale con cui generare, a partire dal file PDF del documento scaricato da questo sito, il file firmato in formato pdf.p7m da ricaricare sul sito stesso.
- mediante sottoscrizione manuale: per firmare manualmente il documento è necessario scaricare il PDF del documento sul proprio computer, stamparlo, firmarlo manualmente, effettuarne la scansione in un file PDF e caricare quest'ultimo sul sito.

Saranno dichiarate inammissibili le domande prive della sottoscrizione del candidato.

Art. 6

Titoli e curriculum professionale

Alla domanda dovranno essere allegati, esclusivamente in formato PDF e nel rispetto dei limiti indicati, i seguenti documenti:

- a. prodotti della ricerca ritenuti utili ai fini della procedura selettiva (max 30 contributi - max 30Mb per file) e relativo elenco;
- b. altri allegati: titoli e documenti ritenuti utili ai fini della valutazione (max 30 contributi - max 30Mb per file) e relativo elenco;
- c. copia di un documento di riconoscimento in corso di validità;
- d. curriculum vitae in formato europeo.

I documenti non in formato PDF non potranno essere allegati alla domanda e, pertanto, non saranno oggetto di valutazione da parte della commissione.

I candidati italiani ovvero i cittadini dell'Unione Europea possono dimostrare il possesso dei titoli producendoli mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 Dicembre 2000, n. 445, ovvero avvalendosi della forma di semplificazione delle certificazioni amministrative consentita dall'art. 46 del D.P.R. 28 Dicembre 2000, n. 445, compilando l'allegato "1".

Ai sensi dell'art. 15 della legge 12 Novembre 2011, n. 183, si precisa che le certificazioni rilasciate dalla pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide e utilizzabili solo nei rapporti tra privati. Nei rapporti con gli organi della pubblica amministrazione e i gestori di pubblici servizi i certificati e gli atti di notorietà sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47.

Le amministrazioni pubbliche e i gestori di pubblici servizi sono tenuti ad acquisire d'ufficio le informazioni oggetto delle dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47, nonché tutti i dati e i documenti che siano in possesso delle pubbliche amministrazioni, previa indicazione, da parte dell'interessato, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti, ovvero ad accettare la dichiarazione sostitutiva prodotta dall'interessato.

I cittadini extracomunitari residenti in Italia, per documentare stati, fatti e qualità personali certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici o privati non italiani, dovranno produrre anche il relativo documento.

I cittadini extracomunitari non residenti in Italia, per documentare stati, fatti e qualità personali certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici o privati italiani e non italiani, dovranno produrre anche il relativo documento.

I cittadini extracomunitari residenti in Italia possono produrre i titoli in originale, in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale. Possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive, secondo le modalità previste per i cittadini dell'Unione Europea, solo qualora di tratti di comprovare stati, fatti e qualità personali certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici o privati italiani.

I cittadini extracomunitari non residenti in Italia devono produrre i titoli o in originale o in copia autenticata oppure in copia dichiarata conforme all'originale.

I criteri di valutazione dei titoli saranno analiticamente determinati dalla commissione giudicatrice ai fini della valutazione globale, espressa in centesimi, nei limiti massimi appresso indicati:

- 60 punti complessivi per i titoli così ripartiti:

- **fino a 10 punti** per il dottorato di ricerca coerente con il settore per il quale viene attivato l'assegno;

- **fino a 5 punti** per il voto di laurea così determinati:

fino a 107/110 = 0 punti

108/110 = 1 punto

109/110 = 2 punti

110/110 = 3 punti

110/110 con lode = 5 punti

- **fino a 25 punti** per pubblicazioni rispondenti ai criteri di catalogazione definiti dal CIVR ed attitudine alla ricerca scientifica valutata attraverso la formulazione di un giudizio che tenga conto dei titoli e del curriculum presentati dal candidato;

- **fino a 20 punti** per diplomi di specializzazione, attestati di frequenza a corsi di perfezionamento post-laurea ovvero titoli collegati al servizio prestato a seguito di contratti di lavoro subordinato o collaborazione occasionale o coordinata e continuativa, borse di studio e incarichi in enti di ricerca nazionali, esteri o internazionali o presso istituzioni private o consorzi che svolgono attività di ricerca debitamente attestati, ove compaia la decorrenza e la durata dell'attività svolta.

I candidati saranno ammessi a sostenere il colloquio se avranno conseguito, relativamente alla presentazione dei titoli posseduti, una votazione di almeno 30 punti dei 60 disponibili.

I risultati della valutazione dei titoli saranno resi noti ai candidati mediante affissione presso il Dipartimento in cui si svolgerà il colloquio. Limitatamente ai candidati ammessi a sostenere il colloquio, la valutazione dei titoli verrà comunicata contestualmente alla convocazione a sostenere il colloquio.

Trascorsi 120 giorni dalla data del decreto del Direttore generale di accertamento della regolarità formale degli atti, i candidati potranno provvedere al ritiro dei titoli inviati all'Amministrazione.

La restituzione sarà effettuata entro trenta giorni dalla richiesta, salvo eventuale contenzioso in atto.

Trascorso il termine di sei mesi dalla data del suddetto decreto di approvazione atti, l'Università non è più responsabile della conservazione e restituzione della documentazione.

Art. 7

Colloquio

La prova d'esame consisterà in un colloquio che verterà sul programma d'esame indicato al precedente art. 2.

Nel corso del colloquio la commissione esaminatrice verificherà la capacità del candidato di trattare gli argomenti oggetto della prova d'esame in almeno una lingua straniera.

La commissione esaminatrice, prima dell'inizio della prova d'esame, determinerà i quesiti da sottoporre ai candidati; tali quesiti saranno estratti a sorte da ciascun candidato.

Per il colloquio la commissione ha a disposizione **40 punti**; la prova non si intenderà superata se il candidato non avrà conseguito almeno 30 punti dei 40 disponibili.

La notizia del giorno, ora e luogo in cui si terrà il colloquio verrà data ai candidati almeno sette giorni prima dello svolgimento dello stesso, fatta salva la possibilità dei candidati di rinunciarvi espressamente, tramite posta elettronica ovvero mediante telegramma o raccomandata a/r.

È obbligatorio, nel corpo della domanda, indicare un indirizzo email.

Per avere accesso all'aula ove si svolgerà il colloquio, i candidati dovranno essere muniti di un documento di riconoscimento valido.

Il colloquio si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

Al termine di ogni seduta dedicata al colloquio, la commissione giudicatrice forma l'elenco dei candidati esaminati con l'indicazione dei voti da ciascuno riportati che sarà affisso nella sede degli esami.

Viste le misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 di cui in premessa, al fine di contenere il rischio di diffusione dell'epidemia, il colloquio si terrà preferenzialmente in via telematica sia da parte della commissione sia dei candidati, utilizzando apposite postazioni, previa verifica della fattibilità tecnica. La suindicata modalità di svolgimento del colloquio verrà dettagliatamente descritta nell'atto di convocazione al colloquio. Per quanto riguarda la riunione della commissione, anch'essa dovrà essere preferenzialmente effettuata in via telematica. La commissione, in via residuale, potrà riunirsi in presenza, rispettando modalità tali da assicurare un adeguato distanziamento come misura precauzionale, al fine di evitare lo spostamento delle persone fisiche e comunque forme di assembramento.

La modalità di svolgimento del colloquio prescelta dalla commissione verrà dalla stessa dettagliatamente descritta nel verbale.

Art. 8

Commissione esaminatrice

Con decreto del Direttore Generale, su proposta del Consiglio del Dipartimento presso cui si svolgerà la collaborazione, sarà nominata la commissione esaminatrice.

La commissione esaminatrice sarà costituita da tre docenti, di cui uno anche con funzioni di segretario verbalizzante, individuati tra i professori di ruolo di I e II fascia o ricercatori, esperti nella materia oggetto dell'assegno di ricerca.

I componenti verranno designati dal Consiglio del Dipartimento presso cui si svolgerà la collaborazione, il Consiglio di Dipartimento indicherà i tre componenti effettivi della commissione esaminatrice, nonché due supplenti da utilizzarsi soltanto in caso di motivato e giustificato impedimento di quelli effettivi.

La commissione può avvalersi di esperti di lingua straniera.

Al termine dei propri lavori, la commissione redigerà apposito verbale contenente i criteri di valutazione, i giudizi, il punteggio complessivo attribuito a ciascun candidato e la graduatoria di merito.

I giudizi delle commissioni sono insindacabili nel merito.

Al fine di garantire la pubblicità in merito alla composizione delle commissioni esaminatrici, il decreto di nomina della stessa verrà pubblicato, per un periodo non inferiore a trenta giorni, sul WEB Server dell'Università, al seguente indirizzo <https://www.unimore.it/bandi/Assegni-Commissioni.html>

Art. 9

Formazione delle graduatorie di merito

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato.

La votazione complessiva è data dalla somma del voto conseguito nella valutazione dei titoli e dal voto conseguito nel colloquio.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 22, comma 2 della legge 240/2010, se due o più candidati ottengono, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e della prova d'esame, pari punteggio, è preferito il candidato in possesso del titolo di dottore di ricerca ovvero del diploma di specializzazione dell'area medica.

In caso di ulteriore parità, è preferito il candidato più giovane di età.

L'assegno di ricerca, così come determinato all'art. 1 della presente procedura selettiva, è conferito al candidato vincitore della presente procedura selettiva.

La graduatoria di merito è approvata con decreto del Direttore Generale di questo Ateneo ed è immediatamente efficace.

Su formale richiesta del Dipartimento, la graduatoria di merito verrà utilizzata in caso di mancata accettazione dell'assegno da parte del vincitore della procedura selettiva o in caso di rinuncia dell'assegnatario successiva all'assunzione dell'incarico e a condizione che residui un periodo non inferiore a sei mesi per la conclusione del progetto di ricerca, previa integrazione del budget a copertura della durata minima dell'assegno. L'assegno, in tal caso, verrà conferito al candidato idoneo, nel rispetto dell'ordine della graduatoria.

Al fine di garantire un'immediata ed idonea pubblicità della suddetta graduatoria, la stessa verrà pubblicata, per un periodo non inferiore a trenta giorni, sul WEB Server dell'Università al seguente indirizzo: <https://www.unimore.it/bandi/Assegni-AppAtti.html>

Art. 10

Pubblicità della presente procedura selettiva

Al bando relativo alla presente procedura verrà data pubblicità, **per un periodo non inferiore a 15 giorni**, via INTERNET, sul Web Server di Ateneo e sul sito del Ministero e dell'Unione Europea.

Art. 11

Conferimento degli assegni di ricerca

Il vincitore della presente procedura selettiva instaura un rapporto di lavoro autonomo di diritto privato. Tale rapporto non rientra nella configurazione istituzionale della docenza universitaria e del ruolo dei ricercatori universitari e quindi non può avere effetto utile ai fini dell'assunzione nei ruoli del personale delle università e istituti universitari italiani.

Il vincitore sarà invitato, ai sensi di quanto disposto dall'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000, ad autocertificare i seguenti stati, fatti e qualità personali:

- 1) l'atto di nascita;
- 2) il godimento dei diritti politici; i cittadini stranieri devono autocertificare il godimento dei diritti civili e politici anche nello stato di appartenenza o di provenienza;
- 3) la cittadinanza posseduta;
- 4) di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso; in caso contrario, i vincitori dovranno autocertificare le condanne riportate, anche non definitive, la data della sentenza e l'autorità giudiziaria che l'ha emessa (indicare anche se sia stata concessa amnistia, perdono giudiziale, condono, indulto, non menzione ecc... e anche se nulla risulta sul casellario giudiziale). I procedimenti penali, anche pendenti, devono essere indicati, qualsiasi sia la natura degli stessi. I cittadini stranieri devono autocertificare altresì di non aver riportato condanne penali nello stato in cui sono cittadini e in quello italiano;
- 5) il possesso ed il numero di codice fiscale;
- 6) tutti i dati a diretta conoscenza dell'interessato contenuti nei registri dello stato civile.

Gli stati, fatti e qualità personali autocertificati dal vincitore della presente procedura selettiva sarà soggetto, da parte dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, a idonei controlli, anche a campione, circa la veridicità degli stessi.

Con il vincitore della presente procedura selettiva verrà stipulato contratto di lavoro autonomo che sarà sottoscritto dal vincitore e dal Direttore Generale dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia.

Il vincitore della presente procedura selettiva sarà tenuto a rispettare gli adempimenti previsti dal Regolamento di Ateneo per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca e, in particolare, quanto espressamente previsto dagli artt. 8, 10, 11, 12, 13, 14 e 15 dello stesso.

Copia del Regolamento è disponibile sul sito INTERNET dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, ai seguenti indirizzi: www.ufficioselezioneassunzione.unimore.it e www.unimore.it

Decadono dal diritto all'assegno per lo svolgimento attività di ricerca coloro che, entro il termine fissato dall'Amministrazione, non dichiarino di accettarlo o non assumano servizio nel termine stabilito.

Possono essere giustificati soltanto i ritardi dovuti a gravi motivi di salute o a casi di forza maggiore debitamente comprovati. Eventuali differimenti della data di inizio o interruzione del periodo di godimento dell'assegno verranno consentiti ai vincitori che dimostrino di trovarsi nelle condizioni di gravidanza o puerperio previste dalla normativa vigente.

Nei confronti del titolare di assegno che, dopo aver iniziato l'attività di ricerca in programma, non la prosegue, senza giustificato motivo, regolarmente ed ininterrottamente per l'intera durata dell'assegno o che si renda responsabile di gravi e ripetute mancanze, è avviata la procedura prescritta per dichiarare la risoluzione del rapporto.

Il titolare di assegno è tenuto a presentare annualmente al Consiglio di Dipartimento presso cui svolge la collaborazione una particolareggiata relazione sull'attività di ricerca svolta vista dal tutor e dal Direttore del Dipartimento.

Con riferimento alle disposizioni di cui al Regolamento UE 2016/679 e al d. lgs. n. 196/2003, come modificato dal d.lgs. 101/2018, concernenti la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento e alla diffusione dei dati personali, l'Ufficio Selezione e Sviluppo Risorse Umane dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia – via Università, 4 – 41121 MODENA, quale titolare dei dati inerenti alla presente procedura, informa che il trattamento dei dati contenuti nelle domande di partecipazione è finalizzato unicamente alla gestione dell'attività di selezione e che lo stesso avverrà con utilizzo di procedure informatiche ed archiviazione cartacea dei relativi atti.

L'Ufficio precisa, inoltre, la natura obbligatoria del conferimento dei dati e la conseguenza della non ammissione alla selezione in caso di rifiuto di fornire gli stessi.

Si rimanda al link <https://pica.cineca.it/unimore/file/InformativaPrivacy.pdf> per prendere visione dell'informativa completa in materia di privacy.

I candidati godono dei diritti di cui alle citate norme, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che li riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di aggiornamento, di rettifica, di integrazione o di cancellazione di dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 5 della legge 7 Agosto 1990, n. 241, il responsabile del procedimento di cui al presente bando è il Dott. Rocco LAROCCA, Ufficio Selezione e Sviluppo Risorse Umane – Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Via Università n. 4 - Modena, email: ufficio.selezioneassunzione@unimore.it

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono, sempreché applicabili, le disposizioni previste dalla normativa citata nel preambolo della presente procedura selettiva nonché, in quanto applicabili, le norme del codice civile.

Modena, 30.10.2020

**IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Stefano RONCHETTI)**